

Centesimi 10

ABBONAMENTI
Anno L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono...
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

Elasticità paesana

Potevamo intitolare anche « disinvoltura provinciale ». Ma bisogna pur sottrarsi alle frasi che l'abuso ha rese banali. Intendiamo trattenerne il lettore sopra un discorso « politico » « apolitico » che l'on. Marco Ciriani ha tenuto a Chiusaforte in occasione della consegna della bandiera ai combattenti.

Troviamo in tre punti che l'on. Ciriani ha lanciato il grido: « Non vogliamo più guerre ». È sintomatico questo neutralismo in chi fa uno dei più avventati banditori di guerra, non in trincea, che non risultò eccessivamente di suo genio personale, dai fuffasi di Montecitorio.

Ci permettiamo di accogliere questo grido di Marco Ciriani come... una ritirata strategica, come una evoluzione ripiegatrice sul fianco, come un atto di dolore. Anche se l'onorevole continua ad usare l'aggettivo fascista-nazionalista di « radiosa » per qualificare la primavera del 1915...

Poiché l'oratore del Rinnovamento (partito politico dei... combattenti) riconosce che le finalità che si propongono i guerrafondati nella radiosa primavera non furono raggiunti. Non sono infatti reclusi tutti i fratelli; ai confini naturali si contrapposero i confini strategici; all'egemonia austro-germanica è succeduta l'egemonia franco-inglese; la vittoria è tradita ed affogata dall'infamia dei mercanti di Versailles e dal « mentecatto di Washington »; ci sono ancora tanti popoli in servaggio...

Confessioni sue. Ma chi prevedeva tutto questo po' po' di roba che Marco Ciriani solo ora vede, constata e confessa: chi auspicava un accordo tra le nazioni per abbreviare la guerra con un compromesso su basi transattive di giustizia era un disfattista, un austriacante, un nemico della Patria. Marco Ciriani, l'ex democristiano, l'ex eletto dalle canoniche dello spilimberghese, eruttò ogni specie di veleno contro il Pontefice che ad una tale fine della guerra, con grande risparmio di sangue, di ricchezze, di famiglie, aveva auspicato, lanciando un appello nobilissimo a tutte le nazioni.

Marco Ciriani piange ora sulle vedove che dalle finanze dello Stato, esaurite dalla guerra, ricevono solo L. 630 lorde all'anno. Ma a chi debbono, le infelici, la loro vedovanza e l'Erario il suo... krak?

Chi scrive ha nella strettissima parentela delle vedove di guerra, che l'on. Ciriani non ha, mentre l'on. Ciriani ha condizioni economiche tali che gli permettono di domandare risarcimenti di danni di guerra a decine di migliaia; chi scrive non ha voluto la guerra; ne ha però voluti i disagi ed i pericoli in una misura che Marco Ciriani non subì. Eppure non impiega ora all'Erario esausto che non provvede adeguatamente alla vedove ed agli orfani di parenti che morirono per seguire la Patria in armi, separandosi dalla famiglia, nell'ora di Caporetto. Chi scrive lascia a Marco Ciriani la definizione del « più grande disfattista » all'indirizzo del Governo. E' tanto abituato l'onorevole di Spilimbergo a distribuire diplomi di disfattismo! a quegli anni l'abitudine è divenuta seconda natura...

Noi ci accontentiamo di dedurre dal discorso di Chiusaforte che la guerra — cioè l'enorme dispendio di vite e di ricchezze voluto da Ciriani e dal Fascio — ha fallito agli scopi propostisi dagli interventisti. Che quindi gli italo-italiani più illuminati risultarono quelli che rimasero fuori della zona radiosa della primavera 1915.

E siccome la politica non è solo sentimento, ma è avvedutezza, visione realistica del domani, la scienza delle conseguenze e degli effetti, come la filosofia è la scienza delle cause, concludiamo che l'on. Ciriani riconosce in sé un uomo poco politico.

È un mezzo, come tanti altri, di suicidio. E s'accomodi.

Continuano i successi polacchi

VARSAVIA, 31. Un comunicato dello Stato Maggiore in data 30 agosto dice: Il 29 agosto le nostre truppe salutarono con entusiasmo dalla popolazione una loro entrata ad Augusto. I distacca-

menti lituani che sono concentrati nella città hanno tenuto un atteggiamento amichevole.

Nel settore di Bielostok il nemico non potendo resistere alla nostra pressione ha indietreggiato e abbiamo preso Seckolka Grodeke, Narzew. Un distaccamento bolscevico che tentava nella regione di Mlava Marawka di organizzare una resistenza più energica è stato respinto e costretto a fuggire.

Nel settore di Brasosko regnan tranquillità. Nella regione di Zamosk nostri distaccamenti resistono coraggiosamente. A Budelmy Brakovevek, sgbrata temporaneamente, è stata ricoccupata con un contrattacco. Ad est di Leopoli la situazione è invariata. I continui attacchi del nemico al sud di Zawares e di Posloko sono stati respinti.

Una colonna nemica che era lasciata avvicinarsi a Porulce ad una cinquantina di passi dalle nostre posizioni ha avuto perdite enormi. La regione di Zotowok e di Haaderow è stata liberata dalle truppe nemiche.

Il comunicato russo ultimo è insignificante nella sua reticenza.

Un attentato contro Mustafa

COSTANTINOPOLI, 1. — Secondo voci qui pervenute ma che attendono conferma a Tokat sarebbe stato commesso un attentato contro Mustafa Mened Pascià che sarebbe stato colpito da due palle. Bekzismil che lo accompagnava sarebbe rimasto ucciso.

Denikin a Bruxelles

BRUXELLES, 1. — Il giornale l'« Independence Belge » annuncia che il gen. Denikin si trova attualmente a Bruxelles. Egli ha intenzione di soggiornare un po' di tempo in questa città dove forse si domicilierà.

Il sindaco autoesinanito di fame

LONDRA, 1. — Lo stato di salute del Sindaco di Cork non è estraneo ai gravi. Egli è in istato così deplorabile, diceva un visitatore, che i medici pensano che non c'è più nulla che possa salvarlo se non la trasfusione del sangue.

Lloyd George e Motta

LUCERNA, 1. — Ieri sera alle 17 Lloyd George ha fatto visita al presi-

dente della Confederazione Motta. La visita ha avuto un carattere completamente privato. Motta era in compagnia di Dinichert, capo divisione agli Affari Esteri. L'incontro fra i due uomini di Stato è stato estremamente cordiale ed è durato quasi un'ora e mezza. Lloyd George è quindi ritornato alla villa Alechihen con il suo seguito. Alcuni minuti dopo Motta accompagnato da Dinichert ha restituito la visita al primo ministro inglese.

Le morti quasi il doppio delle nascite in Francia
È impressionante la differenza tra le nascite e le morti nell'annata 1919 in Francia. Nelle Basse Alpi ad esempio s'ebbero 1006 nati contro 2100 morti.

IN BREVE

Altri cinque soldati italiani sono giunti da Fieri a Valona. Tra gli insorti albanesi non ci sarebbero più prigionieri nostri.

A Rodi ci fu una funzione religiosa di ringraziamento per la cessione delle isole alla Grecia e per la grandezza d'Italia.

Il comm. Crova è stato nominato direttore generale delle Ferrovie.

Il comm. De Cornè verrà nominato presidente di Sezione del Consiglio Superiore dei L. P.

È morto il gen. Pittaluga garibaldino dei Mille.

Un cadavere carbonizzato è stato rinvenuto a Vallelunga (Caltanissetta) e sembra sia stata uccisa una donna e poi bruciata, per evitarne il riconoscimento.

Un falso maggiore medico venne arrestato a Reggio Emilia. È tale Pontino Tito da Cecina (Pisa) che non risulta né ufficiale né medico. Quantunque a Castelnuovo Monti avesse esercitato la professione cattivandosi fiducia presso il Comando dei Carabinieri.

Un esercito volante di formiche fu visto tra la Bolbone e Lontoseo presso Marsiglia. Mentre era alto il sole, milioni di formiche alate sollevatesi dal terreno, ne impedivano la vista. A memoria dei più vecchi nessuno aveva mai osservato un simile strano fenomeno.

all'aperto, avanti alla Lapide da Mons. Liva Decano di Cividda, e cori di San Leonardo diretti da Luigi Quazza.

Ore 11. — Discorsi.

Ore 12. — Vermouth d'onore, alle rappresentanze e combattenti associati in una sala del Municipio.

Il paese avrà un aspetto pittoresco per i suoi tradizionali archi. Nelle ore pomeridiane la musica svolgerà un scelto programma. In caso di cattivo tempo, la cerimonia sarà rimandata alla domenica successiva.

NIMIS

Saggio all'Asilo. — Magnifico il saggio dato dai nostri bimbi in tre giorni consecutivi nel locale Asilo Infantile.

Com'erano cari i nostri bimbi nei loro vestiti candidi. Che vivacità, che spontanità, che disinvoltura e che grazia nei loro canti, nelle loro gioiose recite.

Il plauso di sensi di gratitudine profonda di tutti i genitori, di tutte le persone benpensanti del paese a monsignor Beniamino Alessio che con volontà forte e con cuore fraterno seppe dar vita a così benefica istituzione, alle buone suore che con abnegazione, sacrificio, amore di madri educano ed istruiscono così bene quei cari angioletti, quei fiori eleganti del nostro giardino.

AMPEZZO

Pesca di beneficenza pro Orfani di Guerra. — L'inaugurazione della bandiera del Circolo Giovanile Ampezzano, che, come annunciammo, venne rimandata a una delle domeniche di settembre, è stata definitivamente fissata pel 12 settembre. In quel giorno si venderanno pure i biglietti della pesca di beneficenza pro orfani di guerra che fu già annunciata.

Ecco un altro elenco delle offerte pervenute al Comitato promotore:

Doni: Comitato Promotore, una bicicletta Bianchi; Luigi Bacchier, un ombrello; Bambini dell'Asilo Infantile ampezzano, una porta-spazzola di tuccecci; Ditta Fratelli Vecchi, una mortadella; Sac. Enrico Gabos, un portafoglio; Ragher GB, una serratura; Sburino Antonia, statuetta della Madonna in metallo; Fam. Polenta di Milano 250 cartoline illustrate, libri di devozione, immagini sacre, ecc.; N. N. Casciugameri, Fam. Carlo Cominotto, un vaso di fiori; Benedetti Caterina, telaio per ricamare; Ragher Jolanda, bottiglia di vino; Bullian G. Batta Ross, bottiglia di vino; Chizzo Francesco, copialeterre; Davanzo Umberto, camicetta da donna; Italo Tedoldi 8 scatole di carne in conserva, una lattina di olio d'oliva e una bottiglia di Cinzano spumante; Leonardo Martinis, bottiglia di dadi per brodo; Eramalico Pietro, un martello; Nigris Vincenzo, 2 sedili; Dorigo Agostino, una maglia di lana; Del Missier Anna, un portapanazzo; Candotti Dante, un calamaio in vetro; Candotti Regina, splendido candelliere in vetro; Nigris Marianna, treccia di panocchie; Ditta Bonora di Udine, 4 bottiglie di liquore e cioccolata; Signorina Adele Bracci, un tovagliolo; Francesco Urter 10 cucchiaini; Giulio Candotti, scatole di sardine, lucido e amido; Candotti Antonio, un fanale.

Offerte in denaro: Bullian Natale, L. 5; cav. Antonio Bonanno, 10; Sig. Edoardo Blastighi, 25; dott. Antonio Zambelli, 10; Sac. Giovanni Bullian, 5; Famiglia Giacomo Venier di Medis, 10; Fam. Massimiliano Tren di Moggi, 25; Lorenzo Tren, 5; Mons. Giuseppe Ellerò, 25; dott. Benedetto Dorigo, 10; Circolo Giovanile S. Liberale, di Saiele, 24; Angelo Bertoli di Portogruaro, 5; Sac. Giuseppe Simonetti di Rigolato, 10; cav. Giuseppe Galli, 20; Sac. Giovanni Marcon di Sevegliano, 25; Spangaro Alfonso, 10; Giovanni Paolini di Tarcento, 10; Sburino Regina, 1; Bernardis Maria, 5; Sig. Bonanni Antonio, esattore, 20; Sig. Venier Giacomo, farmacista, 50; Sig. Dorigo Agostino, 10. — Un altro elenco manderemo presto.

PLASENCIS

Veglia notturna. — Qualche osteria del nostro paese merita speciale menzione per le prolungate veglie fin dopo la mezzanotte in barba alla legge. Vi ha continuamente accesso una moltitudine di vagabondi che per trovar una scusa dell'abuso che fanno dicono di portarsi quivi per amnegare nel vino ogni questione.

Invece ogni sera, fin oltre la mezzanotte, si sentono le urla, le bestemmie e le grida di coloro che reclamano pane e lavoro dopo d'aver consumato il guadagno della giornata; gli insulti e le risse di quelli che, non bisognosi di lavoro, ereditano però di non aver passata una buona notte se metà non l'hanno prima trascorsa in tal modo.

Non sarebbe ora che l'autorità intervenisse? Ma son cose da ingenui invocare oggi l'intervento dell'autorità in simili faccende!

S. LEONARDO (Cividale)

Inaugurazione di una lapide ai caduti. — La locale Sezione Combattenti fece murare una lapide ai caduti nella facciata esterna di questo Municipio. Detta lapide sarà solennemente inaugurata domenica 5 settembre col seguente programma:

Ore 9. — Ricevimento a Scrutto delle rappresentanze e apertura della Pesca di beneficenza.

Ore 9.30. — Corteo dei combattenti con bandiere e musica del Battaglione Alpino Morbegno gentilmente copressa.

Ore 9.50. — Scoprimiento della Lapide con discorso del Sindaco sig. Predan Umberto.

Ore 10. — Messa solenne, celebrata da una Ditta di Bologna.

SEQUALS

Grave caduta. — Il colono Campeis Angelo di anni 42, ieri nel pomeriggio recatosi nel fenile per scaricare del fieno, in seguito ad improvviso malore, cadeva nel sottostante cortile riportando la frattura del braccio destro e varie contusioni alla gamba sinistra. Fu giudicato guaribile in un mese.

S. GIORGIO della RICH.

I furti nei nostri campi continuano. I coloni dopo la lotta sostenuta coi proprietari devono ora lottare contro i numerosi ladroncelli che armati di sacchi portano a casa indisturbati i raccolti. Ieri però veniva denunciato certo Angelo Tonelli il quale fu sorpreso mentre col cassero s'isiva da un campo dove aveva fatto enorme bottino!

BUIA

Funeralia. — Domenica dopo i vesperi seguirono i funerali dell'undicenne Milto Forte figlio dell'amico nostro Angelo (Tos) spentosi venerdì sera dopo breve malattia. Accompagnati dal la Banda e dalla «Schola Cantorum» riuscirono imponenti e ciò a dimostrare quanto il padre goda la pubblica stima nel nostro paese.

Alla famiglia desolata per la perdita immatura le nostre sentite condoglianze.

Lunedì sera alle ore 8 era stata indetta una conferenza sulla Mutua Bessiamie dal prof. Bubba, ma all'ora indicata pochissimi furono gli intervenuti. Pur nonostante il conferenziere parlò ai pochi presenti sull'importanza dell'Associazione e i frutti da essa derivanti in caso di disgrazia. Parlò lungamente e chiaramente ma purtroppo con poco buon esito. Ci auguriamo alla prossima occasione un maggiore intervento e più adesione.

TRICESIMO

1) La Biblioteca Circolante. — Annessa al Circolo Giovanile, si è potuto rimettere in vita la biblioteca circolante, mercè l'aiuto generoso di egregie persone cittadine, che vollero aiutare il Circolo nell'opera di propaganda per la diffusione della Buona Stampa.

La biblioteca, si è arricchita di buoni volumi, che formano lo svago di tante famiglie; e il Circolo si è pure fatto iniziatore della diffusione di periodici e settimanali, che possono educare la gioventù e i piccoli specialmente.

Fra gli egregi donatori e stimolatori delle buone letture, va segnalato il rev. Plevano che aumentò la depredata biblioteca, e ne seguirono l'esempio la signorina Irma Nascimbeni e Adalgisa Tullio, nonché recentemente, con un centinaio di volumi, il rev. don Giacomo Mansutti.

Plaudiamo all'atto generoso dei benefattori della Buona Stampa.

SPILIMBERGO

Assemblea della Sezione Mutilati. — Tutti i consociati alla locale Sezione Mutilati, sono invitati all'Assemblea per il giorno 5 settembre c. a. alle ore 10.30 in seconda convocazione, nella sede della Sezione presso il Municipio, per trattare un'importantissimo ordine del giorno.

Concorsi a posti in Convitti Nazionali. — Dietro interessamento della nostra Segreteria generale il Ministero della Pubblica Istruzione ha aperto concorsi per titoli a posti gratuiti e semigratuati.

a) i giovanetti inabili a causa della guerra; b) i figli dei caduti in guerra, o per malattia contratta in guerra o a causa della guerra; c) i figli dei grandi invalidi. Il termine per la presentazione delle domande ai vari Istituti scade il 15 settembre c. a.

Per migliori chiarimenti e indirizzo rivolgersi alle sezioni dei Mutilati.

Morsicato da un cane. — Il dodicenne Paolo Zavagno, ieri veniva morsicato alla gamba da uno dei soliti cani randagi che girano indisturbati e senza museruola.

Fu medicato prontamente e giudicato guaribile in 15 giorni.

Per le feste di Udine. — Domenica numerosi spilimberghesi accorsero alla vostra città per le feste cinquantesime della Madonna delle Grazie.

All'opò la solerte Cooperativa automobilistica la Spilimberghese che gestisce con lodevole puntualità il servizio da e per Udine ha già stabilito alcuni viaggi straordinari.

PREPOTTO

I boschi... disboscati. — Da molto tempo i nostri boschi subiscono un progressivo e sistematico processo di distruzione, causato dalla smania irragionevole di realizzare nel minor tempo possibile guadagni ingenti, senza veruna preoccupazione dell'avvenire del nostro

patrimonio boschivo. L'autorità preposta, non ci pensa?

Il paese senz'acqua. — I nostri intelligenti amministratori pare che non si siano accorti che l'unico pozzo pubblico del paese da molto tempo non funziona e, di conseguenza, i comunisti sono costretti ad andare ad attingere acqua nelle abitazioni private. Il nostro Comune ha contratto un mutuo di oltre 600.000 lire per costruire l'acquedotto ma benché il mutuo sia stato concesso, non si parla di iniziare i lavori per avere l'indispensabile acqua. Il nostro Comune, per questa e per altre benemerite, va sguato nel novero di non pochi comuni «modello».

Bevevano i nostri padri: Sì; ma i prodi figli e nepoti bevono discretamente di più. Nel nostro Comune (di circa 2500 abitanti) sono aperte al pubblico ben «ventisei» osterie, vale a dire una ogni 98 abitanti. Le leggi di P. S. si applicano nel beato come di Prepotto?

Disgrazia. — Il sig. Ermengilde Cosmaro, smontando da una carretta, in quel di Chubb, fu investito da una bicicletta e rovesciato violentemente al suolo, riportando alla testa una gravissima ferita, a causa della quale versa in gravissime condizioni.

S. QUIRINO

Il Dottor Devecchi, già medico condotto di questo Comune, oggi ci ha lasciato. È partito per Porto Maurizio dove è già nominato. A lui gli auguri più fervidi e lusinghieri. Se li merita per la capacità non comune, per la serietà e coscienza che adopera nell'adempimento del suo dovere. Purtroppo per S. Quirino non seppe apprezzare il valore di questo medico e le esigenze dei tempi nuovi e me stancò la longanimità, ne esasperò l'animo gentile.

Certuni volevano opporsi alla legge che stabilisce in tutti i comuni la condotta libera e volevano che il medico subisse tutte le sfortune che l'alecco e il seccoreo suggeriva ai loro animi ineducati.

Nell'Ufficio Comunale da otto mesi manca il segretario. Messa alla porta dal Sindaco in modo la cui legalità discutibile non v'ha più messo piede, cosicché l'Ufficio è in mani di chi... non è segretario. In questi momenti di tanti «bisogni»!

Ma l'Amministrazione dovrà rispondere alle prossime elezioni! Si vorrebbe rivolgersi all'Autorità tutoria ma... c'è il dubbio che esista.

SEGNACCO

Gentile Pio è il nome dell'umile patriota morto e non Giorgiutti come per errore grafico fu stampato.

Il Giorgiutti mangia, beve, dorme e veste panno.

Ieri ebbero luogo funerali impenenti.

Il Gentile fece la campagna Libica dove soffrì una grave infezione tifica; appena ristabilito, dopo una breve licenza di convalescenza parte alle diverse fasi della grande guerra e fu ferito gravemente sul Corso. Sopportò 9 lunghi mesi di ospedale, e finalmente ristabilito, ma mutilato alla gamba destra, la sua fibra benché robusta, ebbe a soffrire troppo violenti e diuturne scosse, finchè s'infamò nella recente bronco-pneumonia che da pochi giorni ebbe a colpirlo.

Da ogni parte accorse numeroso popolo ai suoi funerali: la Società Mutilati e Invalidi del Mandamento intervenne in corpore con la propria bandiera tricolore. Si notarono una ventina di ghirlandole offerte da parenti ed amici. La Cantoria del paese condecorò la mesta cerimonia con bene eseguiti liturgici. Nel Cimitero il sig. Pio Giorgiutti di Savignano di Torre disse un commovente discorso, tutto improntato a sentimenti di Religione e di Patria; quindi parlò a nome della Società Mutilati il sig. Grillo Giuseppe di Bulfons di Tarcento.

È da notarsi che la famiglia Gentile ebbe un altro suo membro morto in guerra: Gioachino, fratello dell'Estimate. Ad essa i sensi del nostro più vivo cordoglio.

DOLEGNA

Si dice che gli organizzatori della festa da ballo di domenica scorsa abbiano guadagnato (leggi: nel gonfio) lire 117 (dieci cento e dieassette), grazie al mancato intervento dell'elemento femminile del comune e paesi limitrofi.

In seguito a questo fatto, si dice che siano discretamente perplessi anche gli organizzatori del ballo a Prepotto, i quali (fra parentesi) non sono ancora riusciti ad ottenere la concessione d'un cortile qualsiasi dalle persone di buon senso di Prepotto, per la festa da ballo che è nelle loro pie intenzioni di teneri il giorno della sagra.

Il Convegno giovanile di Cividale

Domenica l'annunciato convegno giovanile riuscì davvero consolante. Fino dalle 7 del mattino cominciarono ad affluire alla sede del Riceratorio di giovani da ogni parte del Mandamento con i loro splendidi vessilli. Alle 8 giunse suonando marce festose la brava banda di Povoletto. Formatosi il lunghissimo corteo di oltre 1200 giovani si diresse dal Riceratorio alla Basilica.

Lungo le vie dalle finestre delle case si gettavano cartellini a vari colori inneggiando alla gioventù cattolica, al Papa, alla nostra organizzazione, a Cividale cattolica ecc.

I muri erano pure tappezzati di cartelli con W agli ospiti ecc. I baldi giovani cantavano i nostri inni accompagnati dal suono della banda. I cittadini dai veroni, lungo le strade e le piazze ammiravano l'imponente spettacolo con segni di visibile soddisfazione.

Nella Basilica celebrò il S. Sacrificio della Messa il Rev. Mons. Liva. Le bandiere presero posto sulla gradinata dell'altar maggiore. Il Tempio vasto e monumentale, affollato di tanti giovani e dalla cittadinanza presentava un aspetto veramente maestoso.

Al Vangelo il Rev. Mons. Liva rivolse parole di paterno affetto ed incoraggiamento ai presenti ricordando tra l'altro il Convegno di Montebelluna ed il telegramma del S. Padre rivolto alla Presidenza generale in tale occasione. Terminata la S. Messa, il corteo percorrendo oltre alle precedenti anche le vie Patriarcale, Corso Vitt. Emanuele, fra il più grande entusiasmo, al suono della banda, al canto degli inni, in mezzo ad una vera pioggia di cartellini ritornò al Riceratorio ove ebbe luogo l'adunanza generale.

Rivolse dapprima la parola ai convenuti il presidente del Circolo Fortes in Fide di Cividale dott. Giovanni Brodadola. Assunse quindi la presidenza effettiva il Rev. prof. D. Florida presidente della Federazione diocesana. I temi proposti erano 3: I giovani e l'Eucaristia — L'organizzazione giovanile — Lo sport dei giovani cattolici. Il primo fu trattato dal prof. Biavaschi il secondo da T. Tessitori, il terzo dal prof. Florida.

Tali temi vennero svolti dai distinti oratori con abbondanza di argomenti con forte e vivida oratoria, così da tenere incatenata l'attenzione dei giovani ascoltatori e risentendo da essi ripetuti e vivissimi applausi. Segui ad ogni tema una esauriente discussione, dopo la quale vennero votati i seguenti ordini del giorno, tenute presenti le condizioni e necessità del Mandamento, per il quale il Convegno doveva solamente occuparsi.

I. «La gioventù Cattolica del Mandamento di Cividale, riunita a solenne congresso; considerando la necessità che i giovani attingano all'Eucaristia forza per la franca professione della loro fede e per la pratica della vita cristiana; fa voti che ogni Circolo Giovanile includa nel suo programma di vita religiosa la Comunione mensile generale dei soci; che ogni Circolo procuri di introdurre la pratica dell'ora di adorazione Eucaristica; che in tutti i modi si cerchi di promuovere nei giovani la frequenza ed il culto della S. Eucaristia ».

II. «Considerando che per la salvaguardia della libertà e dei diritti religiosi e civili è necessaria la solidarietà e l'organizzazione disciplinata; fa voti che ogni paese istituisca definitivamente il Circolo Giovanile; che ogni circolo sia regolarmente iscritto alla Federazione Giovanile Diocesana e che si tenga in ordinata relazione con la Federazione stessa; che le presidenze dei circoli del Mandamento si uniscano in Consiglio mandamentale con lo scopo di promuovere l'azione giovanile tenendo delle apposite adunanze periodiche; che presso il Consiglio mand. si istituisca un ufficio di propaganda e di istruzione giovanile, con appositi incaricati i quali svolgano la loro opera in seno ai circoli del Mandamento ».

III. «Considerando l'utilità derivante dal movimento sportivo per l'educazione fisica e morale della gioventù; fa voti che presso i circoli si istituiscano delle sezioni sportive, od almeno s'introduca nel programma della vita dei circoli la parte sportiva come mezzo di sano divertimento; che i circoli a venti sezioni sportive le notificano alla Federazione Giovanile Diocesana; che nello svolgimento dei programmi sportivi si abbia somma cura dell'educazione morale e religiosa dei giovani, perché le sezioni sportive non abbiano a degenerare e diventare fattorie di rilassatezza e di cattiva educazione ».

L'adunanza si chiuse con l'invio di 5 telegrammi e cioè di omaggio al S. Padre, a S. E. Mons. Arcivescovo ed al comm. Pericoli presidente generale della Società della Gioventù Cattolica italiana, di fraterno saluto alla Presidenza del Convegno giovanile che nel giorno stesso si raccoglieva a Milano, e di protesta contro il divorzio diretto all'on. Fantoni per la presentazione al Governo.

Terminata l'adunanza ebbe luogo la refezione sportiva sotto l'ampia tettoia del Riceratorio, per l'occasione mutata in una appropriata sala da pranzo. Durante l'eccellente desinare servito da vari giovani del Circolo di Cividale, trasformati nella circostanza in valenti camerieri, regnò la maggiore cordialità e vennero pronunciati alla fine brillanti ed entusiastici brindisi. Al banchetto seguì un concerto della Banda di Povoletto, quindi una rappresentazione nel Teatro del Riceratorio ad onore dei congressisti ed alla fine la bella giornata si chiuse con una funzione di ringraziamento al Signore.

Nessun incidente venne a turbare lo svolgimento del programma, eccettuata la pretesa di qualche funzionario di P. S. di sopprimere quando il corteo era incominciato i cartelli con la scritta di «Viva il Papa»; pretesa che era in contrasto con il diritto dei cittadini, sancito anche dalle leggi dello Stato di manifestare pubblicamente le loro devozioni al Capo Augusto della Cristianità ed in contrasto anche con le disposizioni della Superiore Autorità politica che aveva già espressa la sua piena fiducia negli organizzatori del convegno.

Il quale ebbe una riuscita superiore anche alle aspettative, attese tutte le circostanze.

Spetta ora ai nostri organizzatori di curare l'attuazione delle deliberazioni prese, che porteranno frutti salutarissimi per la nostra gioventù sulla quale si fondano tanto grandi e legittime speranze.

VITA DEL PARTITO

Conferenza a Maniago

Per il P. Popolare e contro il divorzio parlò in pubblica conferenza sulla piazza di Maniago il propagandista Ricchi. Il tentativo di alcuni rossi di impedirlo non nocque alla sua magnifica riuscita.

Comitato Provinciale

Oggi alle 10.30 ha luogo una importante adunanza di Comitato Provinciale.

Comizio antidivorzista

Si scrivono da Prepetto: L'altra sera si riunirono a comizio privato i soci della locale Sezione del P. P. I. e della Lega PP. e A. M. per protestare contro l'infame progetto di legge sul divorzio, presentato dal socialista deputato Marangoni. Dopo un vibratissimo discorso del Presidente dell'Assemblea, venne spedito a Giolitti un telegramma di protesta.

Le prime onoranze centenarie a Jacopo Tomadini in CIVIDALE

Il Comitato cividalese per il primo centenario di Jacopo Tomadini, nato in Cividale il 24 agosto 1820, prestò già al suo grande conoicidano le prime onoranze, dando esecuzione, a costo di pratiche laboriosissime, alla prima proposta, già deliberata nella sua adunanza del 21 gennaio 1920: ossia l'acquisto delle opere tomadinate inedite.

Così il giorno 18 agosto prossimo passato la collezione di duecento sessanta autografi, cioè quasi tutta la produzione musicale del celebre musicista, fu trasportata ed assicurata nella sede del Comitato stesso; è già un primo rapido esame ne rivelò l'eccezionale importanza ben superiore alla comune attesa, perché le opere tomadinate della ultima maniera, in stile osservato, alla Palestrina, che costituiscono la parte più naturale della collezione, non erano state sinora conosciute, mentre proprio per esse si manifesta l'intero ingegno di Tomadini, non solo compositore, ma anche riformatore, quanto silenzioso, altrettanto instancabile, coraggioso ed efficace della musica sacra, già profanata attraverso i due secoli antecedenti, dai compositori e maestri teatralizzanti, i quali, giustate le espressioni di Liszt in una conversazione con Tomadini, volevano offrire a Dio la roba del diavolo.

Perciò, ad impresa appena compiuta cominciarono a pervenire al Comitato le più autorevoli approvazioni da parte dei cultori dell'arte sacra; e noi vorremmo che questo giovasse finalmente ed in generale ad assicurare meglio, che non lo fosse pel passato, la conservazione del patrimonio intellettuale tramesso dai nostri padri. Al quale proposito non sarà fuori di luogo ricordare, (come document dei facili pericoli di dispersioni e distinzioni deplorabilissime), un falegname, il quale un giorno, recatosi a Udine, trovò presso un tabacchino ed acquistò a prezzo di carta straccia, per una lira, una copia della Messa ducale di Tomadini, che poi fu recuperata dal M. o don Vittorio Zuliani. Qualche cosa di simile a ciò, che allora volta accade della musica del Cordans, come racconta Candotti in una delle sue molte interessantissime lettere, scrivendo addì 22 gennaio 1846 a Francesco Giuseppe Fétis, Direttore del Conservatorio musicale di Bruxelles: «Don Bartolomeo Cordans, ottimo musicista, era di carattere piuttosto stravagante, a tal segno, che, avute parecchie brighe coi canonici del Duomo di Udine, dove era maestro di cappella, lasciò per testamento tutta la musica che aveva presso di sé, ad un pirotecnico con obbligo espresso, che se ne dovesse servire per uso dell'arte sua. Così un monte delle sue innumerevoli opere andò in fuochi d'artificio, salvo alcune preservate per cura dell'altro musicista Antonio De Zorzi. Perciò occorreva innanzitutto preoccuparsi di questi pericoli; ed ora, messe le opere di Tomadini al sicuro, il Comitato potrà occuparsi e si occupa

già della loro pubblicazione per la stampa; ciò che sarà il coronamento di tutte le onoranze al grande Maestro. X. **FAEDIS** Un occhio perduto per il solito scoppio di un petardo il ragazzo Mario De Luca di anni 9 riportava gravi ferite alla faccia. Una scheggia che lo ferì anche all'occhio sinistro gli tolse la facoltà visiva dell'occhio medesimo. Fu ricoverato all'ospedale di Udine dove fu giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

UDINE

Furti all'Autoparco

L'opera continuata! — Tale è si può dire l'opera disonestà che si va compiendo nei magazzini militari e negli autoparchi dove il materiale in liquidazione attende... che i ladri facciano i loro comodi.

All'autoparco in via Martignacco, i furti non all'ordine del giorno. Ne va dedotto che innanzitutto la mancanza è delle autorità stesse le quali non si curano d'instaurare un esatto controllo dotando i reparti di adeguati ufficiali che abbiano, se non altro una responsabilità morale. Spariscono camion e vetture senza che l'autorità se ne accorga appunto perché regna... quell'ordine che è facile credere.

Fino a poco tempo fa l'autoparco era comandato interinalmente da un sottotenente dei bersaglieri! I soldati addetti fanno una vita invidiabilissima al confronto degli altri, ed hanno occasione di mantenere quell'eleganza speciale che è appunto degli automobilisti!!!

Giorni fa il soldato Paolini entrava nell'autoparco con una vettura fuori uso, ed usciva con una nuova alla quale aveva cambiata la targhetta. Il bravo Paolini arrestato... aveva nel portofoglio la bella somma di L. 14625.

Non saranno mica economie di cinquanta queste 14 mila lire? Ieri il maresciallo Bosi arrestava certo Mongarli Pirsisio fu Giovanni di anni 30 da Baldasseria Alta, il quale deteneva in casa sua una discreta quantità di benzina portafoglio da gli automobilisti dell'Autoparco.

Il Mongarli fedele alla consegna non palesò i nomi dei militari, ma l'autorità di P. S. sta facendo attive indagini. Che ne pensa di tutto questo caos l'autorità militare? Sarebbe ora che avesse fine il continuo ladrocinio che dura da parecchio sotto gli occhi dei carabinieri che fanno la guardia al portone dell'autoparco!

Seduta deserta

L'adunanza Consiglieri andò ieri deserta. Mancavano tre consiglieri al numero legale, essendo intervenuti solo diciasette patres patrias. E dire che l'ordine del giorno era importantissimo!

Devi morire!

Tragicommedia nella malavita

Pescal Maria è una piccola domestica della trattoria di sore Marie in via del Pozzo. E' maritata, ma negli intermezzi trovava modo di dedicare le sue cure amorose per un certo Dello Marcio Francesco, soldato napoletano ch'ella chiama l'Alpino. La relazione datava da nove mesi; l'aveva conosciuta ancora a Pordenone ed era stata seguita anche qui dal fedele amico. Ieri sera le dolcezze finirono abbastanza tragicamente. La Pescal chiedeva gli venisse restituita tutta la «sua roba»; l'Alpino non parve della medesima idea e ereditò meglio... farle morire... Così ci racconta la femmina. Le diede da bere, non si sa bene se della birra, o del sublimato, poi la gettò in un fosso dicendole: «Devi morire». La Pescal sentì dei disturbi viscerali ed andò a lamentandosi. Alcuni passanti la raccolsero e la portarono all'ospedale. Un buon lavacro e non si deplora alcuna conseguenza; però ella chiese per carità d'essere ricoverata almeno una notte al N. 27.

Valorosi friulani premiati

Furono assegnate medaglie d'argento alla memoria dei prodi: Ceceon Pietro da Dogna, soldato nell'8.º alpini — Rossi Mel Luigi da S. Quirino di Pordenone, caporale nel 9.º batt. bersaglieri ciclisti — Santarossa Pietro da Poreia, soldato nel 6.º alpini. Medaglia di bronzo: Bello Augusto da Trivignano udinese, sergente nel 9.º batt. bersaglieri ciclisti; Colle Giuseppe di Pagnacco sottotenente di fanteria — Di Centa Mario da Cividale sottotenente nel 2.º fanteria — Fedele Lino da Manzano, appuntato nel regg. Piemonte cavalleria.

LAMPADE

Materiale Elettrico
Ingresso - Destinazione
Senza spezzare agli installatori elettricisti. Impianti di luce elettrica s.p.a. a.n.
Gianmario Penazzi - Udine
N.º 2012 - R. Vitt. Emanuele
Viale N.º 121

nanzi al debole; ma stavolta il marito adirato cedette una buona dose di legname alla testa della malcapitata moglie. Restò al medico il compito di rabberciarla: ne avrà per giorni 8 salvo complicazioni.

L'infanticidio di Paderno. — Sotto l'accusa di essere le autrici dell'infanticidio commesso ieri l'altro a Paderno, vennero arrestate certe Carolina Floriani e la di lei figlia ventenne, la quale pare abbia confessato il delitto compiuto. **LA trattoria al «Vapore» serrata.** — Il Prefetto con decreto in data di ieri ordinava la chiusura per 30 giorni dell'osteria al «Vapore» sita in Vicolo S. Fio. Il provvedimento fu preso in seguito all'arresto del proprietario implicato nei furti di formaggio perpetrato in danno del consorzio granario.

Infurti sul lavoro. — Vennero ricoverati all'ospedale d'urgenza per disgrazie accidentali sul lavoro, Lauretto Giacomo d'anni 57 da Chiavris; Bozzi Cesare da Visinale di Buttrio; Rigo Pietro da Udine e Morello Antonio mecánico pure della città. Riportarono tutti ferite lacero-comune giudicate guaribili in pochi giorni salvo complicazioni.

Associazioni fra i rimasti durante la invasione nemica. — Ieri ebbe luogo una riunione privata che fissò per domenica 5 corr. alle ore 10 ant. un'assemblea dei rimasti per compilare lo Statuto Sociale e per la nomina del Consiglio Direttivo. I soci già iscritti ed i non iscritti si pregano d'intervenire alla sede sociale sita in via Jacopo Maronini n. 12. Ogni paese già invaso potrà inviare un suo rappresentante alla riunione.

LA COMMISSIONE TEATRI ED ARTE
TEATRO SOCIALE
Ieri sera iniziò il corso delle sue recite la Compagnia di Ruggero Ruggeri con lo «Sparviero». L'illustre attore ebbe le più festose accoglienze dal pubblico folto ed eletto.

Elenco dei lavori di riabilitazione della disoccupazione

- Spilimbergo: Riatto scuole di disegno di Tauriano L. 1.300.
- Mortegliano: Riatto adattamento a macello del salone ricreatorio L. 14.600.
- Forgaria: Ricostruzione del ponte in cemento armato in Flagogna sul torrente Arzino L. 300.000.
- Trasaghis: Sistemazione della strada interna dell'abitato di Penon L. 45.000.
- Talmassons: Riatto della Chiesa di S. Antonio in Sanvidotto di Flambro L. 5.000.
- Gemona: Progetto suppletivo di restauro del manufatto di presa del canale Ledra a Ospedaletto L. 185.000.
- S. Giorgio di Nogaro: Espurgo e sistemazione Roggia Zellina L. 15.000.
- Vito d'Asio: Riatto del ponte di Chiamp. L. 94.000.
- Meduno: Riatto della strada Miazari in Sottomonte L. 1.500.
- S. Odorico: Riatto della strada Saa Odorico, Grions, Sedegliano L. 45.000.
- Camino di Codroipo: Riatto della Chiesa, sagrestia, campanile di S. Maria di Pieve di Rosa L. 2.700.
- Remanzacco: Riatto casa colonica di proprietà dell'Ospedale civile di Udine L. 3.100.
- S. Giovanni di Manzano: Strada da casa Gruppo a casa Guemis via Lovara ed aula scolastica di Dolegnano L. 21.600.
- Cividale: Riatto della casa canonica di proprietà comunale sita in frazione di Rualis L. 2.600.

I prezzi fatti dal Comune sui generi di prima necessità forniti dallo Stato dal 23 al 29 Agosto. — Farina di grano turco al Kg. L. 0,80 — Pane, forme grandi, sempre al Kg. L. 0,90 — Forme grandi L. 1 — Pasta alimentare L. 1,35 — Riso L. 1,35 e L. 1,70 — Lardo americano L. 9,50 — Strutto 9,50 — Olio di semi L. 9 — Olio d'oliva 13 — Salmone (al barattolo) gr. 600 L. 2,30. — Formaggio L. 13 e 12 — id. margaritato 8 — Zucchero comune 5,75 — id. di Stato 8,50 — id. raffinato 6,50 — Caffè crudo 18 — id. tostato 23. **Minuta vendita negli spazi Comunali aperti per regolare i prezzi di alcuni generi di prima necessità:** Farina bianca di granoturco senza carta al Kg. L. 0,80 — Pasta alimentare 1,35 — Riso 1,35 e 1,70 — Caffè Santos 18. — Lardo 9,50 — Strutto 9,50 — Candela al Kg. L. 10 — Soda 1,50 — Cicoria olandese al pacco L. 0,85 — Cicoria in scatole cent. 25, 40 — Olio d'oliva al Kg. 12 — Olio di semi 9 — id. misto 10,50 — Conserva pomodoro 4 — Latte condensato 4,60 — Uova (ognuna) 0,62 — Merluzzo al Kg. 7, e 10 — Formaggio grattugiato L. 12.

Baruffa col marito e finisce con la testa rotta all'ospedale. — In via di Mezzo N. 84 abita la famiglia di quella Ledola Maria che ebbe l'infelice idea di attaccar litigio col marito per le solite ragioni. D'ordinario il sesso forte cede di

gante che gremiva la sala il quale non fu avaro di applausi acclamandolo più volte al proscenio. Il complesso artistico della Compagnia si presentò bene affiatato. Ne parleremo in seguito dei singoli attori di cui avremo campo di conoscere le loro doti artistiche. **Stasera il «Bosco Sacro».**

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
Udine - Stab. Tip. S. Paolo

CASA DI CURA
per malattie d'occhio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

L'ISTITUTO RENATI
Sez. Femminile
diretto dalle Sore Rosarie in Udine
si riaprirà per il prossimo anno scolastico accogliendo alunne delle scuole elementari, complementari e normali.

MALATTIE DEGLI OCCHI
CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali di lacrimazioni e di difetti e imparecchiatura della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite il 12, 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 18, 19. UDINE - Via Felice Cavallotti 5.

Il giorno 25 Agosto venne aperto il **TREVISO** il nuovo **Collegio-Convitto Vescovi** **PIO X**

Esso accoglie per quest'anno solo alunni di IV. Elementare, del Ginnasio inferiore delle Tecniche. L'Istituto, per lo spirito che l'informa e per l'organizzazione con cui si presta a funzionare, offre le migliori opportunità per quei Genitori che vogliono assicurare ai loro figli una seria educazione civile, intellettuale, religiosa. **Chiedere Programma alla Direzione: Piazza Rinaldi - TREVISO**

Metropolitana di Udine

ore 15 * 4 - 5 - 7 - 8 Settembre * ore 15

Grandiose esecuzioni degli Oratori Musicali LA RISURREZIONE DI CRISTO

dei maestri Lorenzo Perosi e Jacopo Tomadini

250 ESECUTORI 250

Maestro direttore concertatore: cav. Piero Fabbro

Prezzi: Posti distinti (compreso ingresso) L. 30 - I. posti (id.) L. 20 - II. posti (id.) L. 15 - Posti in piedi L. 7. — La vendita dei biglietti si effettuerà nel Negozio ex Tosolini in Piazza V. E. angolo Via Belloni.

TORCHI Pigiatrici

rivolgarsi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - Piazza dell'Agraria - UDINE
: : : Ponte Poscolle : : :

Grappa nostrana, gradi 50 - Marsala Florio
Vermont Cinzano - Coloniali - Spiriti - Liquori
Giuseppe Ridomi UDINE - Via Marsala 6
PREZZI INFERIORI ALLE CASE DI ORIGINE
Telefono n. 2